

Repertorio n. 11329

Raccolta n. 2131

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"SPOLETO - CREDITO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro il giorno trenta del mese di ottobre in Spoleto (PG) Viale G. Matteotti presso l'Albornoz Palace Hotel, alle ore undici e dieci minuti,

il 30 ottobre 2004

Avanti a me, dott. FABIO DI RUSSO, Notaio in Spoleto, con studio in viale Trento e Trieste n.107/E, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, senza l'assistenza dei testimoni per avervi il comparente con il mio consenso espressamente rinunciato, per la società "SPOLETO CREDITO E SERVIZI - SOC. COOP. A R.L." con sede in Spoleto (PG) Piazza Pianciani 5, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia 00185080546, numero R.E.A. 7453, è presente il signor CARDARELLI Fabrizio, nato a Spoleto (PG) il 21 maggio 1957, dirigente, domiciliato per la carica presso la sede sociale come sopra indicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società in epigrafe specificata.

Detto Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e poteri rappresentativi io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea della predetta società che si riunisce in questo luogo, giorno ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

In sede ordinaria

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 2004; previa relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative e conseguenti; destinazione dell'utile d'esercizio;

In sede straordinaria

2. Revisione integrale dello Statuto Sociale in adeguamento alla nuova normativa di cui al Decreto legislativo n. 6/2003;

In sede ordinaria

3. determinazioni ai sensi dell'art. 2528, comma 2, cod.civ;

4. Determinazione dei compensi degli Amministratori nonché delle medaglie di presenza;

5. Eventuale nuovo incarico Società di Revisione.

Il richiedente dichiara che lo statuto sociale all'art.16 stabilisce che l'assemblea ordinaria, in seconda convocazione e' validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Dichiara comunque che sui complessivi 15.837 (quindicimilaottocentotrentasette) soci aventi diritto di voto, sono presenti in assemblea in proprio e per regolare delega che sarà conservata agli atti della società

complessivamente 575 (cinquecentosettantacinque) soci, così come risulta dall'elenco contenente i nominativi dei soci e le relative partecipazioni degli azionisti che al presente verbale si allega sotto la lettera "A" omessane la lettura per espressa dispensa fattamene dai comparenti, per cui dichiara validamente costituita l'assemblea in sede ordinaria e ne assume la presidenza ai sensi del citato art. 16 dello statuto sociale.

Il Presidente propone:

- di nominare un Segretario in persona di me Notaio, l'Assemblea all'unanimità approva;
  - di nominare n.2 (due) scrutatori designati tra i soci nelle persone di:
    - SANTONI Carlo, nato a Spoleto (PG) il 17 settembre 1943, ivi residente in Via G. Marconi n.141, pensionato;
    - ROSCINI Franco, nato a Spoleto (PG) il 19 maggio 1947, ivi residente in Via G. Marconi n. 404, lavoratore autonomo;
- l'Assemblea all'unanimità approva.

Io Notaio sono certo della identità personale del Presidente dell'Assemblea e degli scrutatori, i quali tutti d'accordo tra loro e con il mio consenso rinunziano all'assistenza dei testimoni.

Il Presidente dichiara inoltre che intende avvalersi dei consulenti nelle persone del prof. Umberto Morera e dell'avv. Roberto Tieghi, e propone all'Assemblea di approvare tale proposta.

L'Assemblea all'unanimità approva peralzata di mano.

Il comparente dichiara che l'assemblea fissata per il 29/30 ottobre 2004 è stata convocata rispettando le disposizioni di legge e statutarie che prevedono la pubblicazione della data, dell'ora e del luogo dell'assemblea nonchè dell'ordine del giorno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte seconda n.224 del 23/9/2004 e sulla pagina del quotidiano nazionale "Il Giornale" del 23 settembre 2004.

Ai fini di una maggiore informazione si è provveduto a far affiggere manifesti con l'ordine del giorno.

Il comparente dichiara che l'assemblea del 29 ottobre 2004 è andata deserta come risulta dal verbale da me Notaio redatto in pari data Repertorio n. 11328 in corso di registrazione.

Al fine di dare organicità ai lavori odierni ed in virtù dei pieni poteri conferiti al Presidente dall'art.16 dello Statuto Sociale e per un regolare svolgimento dei lavori della presente assemblea, il Presidente espone il seguente regolamento ed in particolare:

a) ai fini funzionali il Presidente:

- 1) si avvale della collaborazione di appositi incaricati per verificare che i presenti siano in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione all'Assemblea e risolve le eventuali contestazioni;

2) consente l'intervento in Assemblea dei Membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci senza formalità;

3) si avvale dei Consulenti, anche non soci, competenti in relazione alle materie da trattare;

B) Al fine di disciplinare la discussione:

Coloro che intendono prendere la parola debbono farne richiesta al Presidente tramite la segreteria, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento sul quale intendono intervenire.

Gli interventi possono essere richiesti fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda d'intervento.

Il Presidente, o su suo invito coloro che lo assistono, risponde agli interventi al termine degli stessi.

Il Presidente, tenuto conto del numero dei richiedenti l'intervento, determina il periodo di tempo a disposizione di ciascun socio per svolgere il proprio intervento, trascorso il quale può invitare l'oratore a concludere il suo intervento.

I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo di tempo non superiore a tre ore.

Al Presidente compete di mantenere l'ordine dell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori.

A questo effetto egli può togliere la parola nei casi seguenti:

- qualora il socio parli senza averne facoltà o continui a parlare una volta trascorso il tempo assegnatogli;

- previa ammonizione nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;

- nel caso che il socio pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;

- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine il socio cui è stata tolta la parola può chiedere che sul provvedimento presidenziale si pronunci l'Assemblea.

- qualora uno o più soci impediscano ad altri di discutere oppure provochino con il loro comportamento una situazione tale che non consenta il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li richiama all'osservanza delle norme comportamentali.

Ove tale ammonizione risulti vana il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala delle riunioni per tutta la fase della discussione.

Qualora nell'Assemblea si verificano situazioni tali che ostacolano lo svolgimento della discussione, il Presidente può disporre brevi sospensioni dell'adunanza.

Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione.

C) Al fine di regolamentare le votazioni:

Il Presidente, riammette all'Assemblea prima di dare inizio alle operazioni di voto, coloro che ne fossero stati esclusi per allontanamento, fermo restando, che per gli stessi motivi legittimanti l'allontanamento dalla discussione, i Soci possono essere allontanati anche durante la votazione.

Le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese, tenuto conto del numero dei voti spettanti a ciascuno. Il Presidente fa presente che il presente regolamento è disponibile presso la segreteria.

Il Presidente dichiara che sono presenti alcuni componenti del consiglio di amministrazione, l'intero collegio sindacale ed il Direttore dott. Fabio Bonifazi di recente nomina.

Il Presidente dichiara che ai sensi dell'allegato "3e" della delibera CONSOB 11971 del 14/5/1999, non risultano possessi azionari superiori al 2% del capitale, salvo che per i seguenti nominativi:

a) Finanziaria Canova S.P.A. intestataria di n.66.667 azioni pari al 2,566% del capitale sociale;

b) Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A. intestataria di n.750.000 azioni pari al 28,877% del capitale sociale.

Il Presidente richiede agli intervenuti di far presente eventuali esclusioni dal diritto di voto ai sensi della vigente normativa e comunica che dai riscontri effettuati sulla posizione dei soci intervenuti, non si sono rilevate situazioni comportanti tale esclusione.

Il Presidente in ordine alle problematiche relative al regolamento per la corporate governance, comunica che una dettagliata relazione, predisposta nei termini previsti dalle vigenti norme ed ai sensi delle istruzioni emanate nel febbraio 2004 è stata messa a disposizione dei soci presso la sede sociale e presso la società di gestione dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.P.A.

La società "SPOLETO CREDITO E SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" sin dall'aprile 2003, si è inoltre dotata ai sensi di legge di un codice per l'internal dealing al fine di regolare le eventuali operazioni sui titoli SCS e BPS S.P.A. delle cosiddette persone rilevanti, che comunque, nell'esercizio 2003/2004 non hanno posto in essere alcuna operazione soggetta a segnalazione.

Il Presidente fa presente che è stato fornito, insieme al bilancio della società oggetto della approvazione, il bilancio consolidato del gruppo; precisa inoltre che il bilancio consolidato non richiede approvazione specifica da parte dell'assemblea per cui lo stesso è stato fornito per una maggiore informazione ai soci in relazione ai risultati globali del gruppo Spoleto Credito e Servizi. Con riferimento alle assumende delibere relative alla parte straordinaria è stato consegnato il dettaglio delle modifiche statutarie e le relative motivazioni.

Il Presidente ricorda che coloro che desiderano prendere la parola in merito alla discussione dei punti all'ordine del giorno devono prenotarsi all'apposito tavolo della segreteria. Comunica ora che le votazione avranno luogo per alzata di mano, e richiede ai soci, ai fini di una corretta stesura del Verbale assembleare così come richiesto dal regolamento Consob recante la disciplina degli emittenti, assunto con delibera 11971 del 14 maggio 1999, che coloro che intendano allontanarsi prima di ciascuna votazione lo dovranno far presente declinando le proprie generalità, al Notaio incaricato; ai sensi dell'art. 2375 c.c., dovranno essere singolarmente identificati dal Notaio incaricato sia coloro che esprimeranno voto favorevole sia coloro che esprimeranno voto contrario o si asterranno.

Passando al primo punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura della relazione sulla gestione, il Presidente quindi propone all'assemblea l'approvazione del progetto di bilancio al 30 giugno 2004 ed il seguente riparto dell'utile di esercizio pari ad Euro 1.997.132,79 (unmilionenovecentonovantasettemilacentotrentadue virgola settantanove) come segue:

Riserva ordinaria	Euro	395.426,36
-------------------	------	------------

(trecentonovantacinquemilaquattrocentoventisei virgola trentasei);

Riserva straordinaria	Euro	1.187,04
-----------------------	------	----------

(millecentottantasette virgola zero quattro);

Fondo beneficenza (5%)	Euro	98.856,59
------------------------	------	-----------

(novantottomilaottococinquantesi virgola cinquantanove);

Fondo mutualistico (3%)	Euro	59.313,95
-------------------------	------	-----------

(cinquantanovemilatrecentotredici virgola novantacinque).

residuano	Euro	1.422.347,85
-----------	------	--------------

(unmilionequattrocentoventiduemilatrecentoquarantasette virgola ottantacinque), che consentono la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,77 (zero virgola settantasette) ad azione per un numero di azioni pari a 1.847.205 (unmilioneottocentoquarantasettemiladuecentocinque) e pagamento a partire dal 1° gennaio 2005.

Il Presidente quindi cede la parola al Direttore dott. Bonifazi che illustra all'Assemblea la situazione patrimoniale, il conto economico ed i criteri di valutazione e chiede prima all'Assemblea di voler esonerare il direttore dalla lettura della nota integrativa relativa al bilancio di esercizio (1/7/2003-30/6/2004), documenti consultabili nella proposta di bilancio stampata e distribuito agli intervenuti. L'assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Il Direttore dà quindi lettura dei prospetti contabili (conto economico e stato patrimoniale) e dei criteri di valutazione.

Terminato il Direttore, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Roberto Rossi il quale dà lettura

della relazione del Collegio Sindacale contenente parere favorevole alla approvazione del progetto di bilancio ed alla distribuzione dell'utile così come sopra proposto.

Riprende la parola il Presidente che fa presente essere intervenuta la dott.ssa Marietti in rappresentanza della KPMG S.P.A. e dà lettura del giudizio finale della relazione di certificazione sul bilancio della KPMG S.P.A..

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, e fa presente che l'ufficio di segreteria comunica che al momento è prenotato il solo sig. Settimio Leoni.

Il Presidente chiede per motivi di correttezza nonchè al fine di consentire accesso al maggior numero di interventi possibili, di limitare la durata dell'intervento nell'ambito di tempi ristretti e comunque non superiori ai 5 minuti.

Egli risponderà o consentirà di rispondere ad eventuali domande formulate al termine di tutti gli interventi.

Prende la parola il socio sig. Settimio Leoni il quale fa presente che dall'analisi dei dati di bilancio si evidenzia in particolare il rendimento basso delle azioni della BPS che lascia prefigurare un futuro oscuro per la società ed auspica una maggiore influenza sulle politiche della Banca Popolare di Spoleto.

Il sig. Settimio Leoni esprime soddisfazione per i nuovi progetti di fidelizzazione rivolti ai soci ma lamenta la mancata promozione di iniziative sul territorio della Spoleto Credito e Servizi.

Il sig. Settimio Leoni si dimostra preoccupato per l'ingresso della Banca Monte dei Paschi di Siena nella compagine societaria in maniera tanto massiccia da rappresentare una posizione dominante ed al contempo auspica che i 30 milioni di Euro apportati dalla MPS diano nuovo impulso ad iniziative societarie.

Infine il sig. Settimio Leoni lamenta esservi incompatibilità tra sindaci e consiglieri i quali rivestono un doppio ruolo negli organi della Spoleto Credito e Servizi e nella Banca Popolare di Spoleto.

Interviene quindi il socio Di Stefano Giuseppe di Amelia, il quale chiede di conoscere qual'è il rapporto di forza tra Spoleto Credito e Servizi e Banca Popolare di Spoleto.

Egli dichiara di avere ritenuto essere queste due istituzioni che operavano in sinergia, ed auspica un chiarimento sul rapporto di forza esistente tra le due società, lamentando che il suo investimento ha fruttato poco.

Domanda inoltre perchè è stata quotata in Borsa la Banca Popolare di Spoleto e non anche la Spoleto Credito e Servizi.

A proposito dei dividendi chiede se è vero che il socio che non ritira il dividendo, trascorso un lasso di tempo perde il diritto allo stesso. Si domanda perchè non sono avvertiti i

soci mediante apposite affissioni e chiede se la misura dei dividendi non ritirati è significativa in termini percentuali. Chiude l'intervento auspicando un miglioramento della comunicazione tramite la rivista Lira nonchè auspicando che ai soci della Spoleto Credito e Servizi siano praticati migliori condizioni sui prodotti e servizi bancari offerti dalla Banca Popolare di Spoleto

Interviene il socio Lidonni Ignazio da Orvieto. Egli da atto di ciò che è stato fatto di positivo quanto in particolare alla riduzione dei costi che ha certo una valenza concreta in quanto consente distribuzione di utili tenendo conto di una globale difficoltà economica ma anche un valore simbolico rispetto all'attesa fase di rilancio, anche in considerazione che il Presidente si è ridotto il suo emolumento. Come socio della Spoleto Credito e Servizi afferma che le ragioni per cui essere soci sono in primo luogo la distribuzione di utili, ma bisognerebbe puntare anche sull'impegno in attività sussidiarie nonchè sulla mutualità, su prodotti finanziari innovativi, bisognerebbe allargare la comunicazione sui benefits ai soci anche tramite convenzioni, chiede l'impegno per coinvolgere un numero sempre maggiore di soci i quali sono un patrimonio per la società.

Chiede di liberarsi di partecipazioni societarie di natura complementare che non siano indirizzate al Core Business. Auspica lo sviluppo di attività finanziarie, chiede di puntare su attività finanziarie come Nuova Fin, e sul credito al consumo come modalità per remunerare i soci.

Chiude l'intervento chiedendo l'istituzione di un sito Internet volto a migliorare la comunicazione della società.

Il Presidente risponde agli interventi dei soci.

Con riferimento ai dividendi non riscossi afferma che essi cadono in prescrizione dopo 5 anni e rappresentano parte dei proventi straordinari i quali vengono redistribuiti ai soci anche quest'anno, precisa inoltre che tutte le formalità pubblicitarie previste dalla legge sono state poste in essere. Per quanto riguarda l'invito ad essere maggiormente presenti sul territorio riconosce che la concorrenza con la Fondazione Carispo è dura per le diverse finalità perseguite rispetto alla struttura giuridica della Fondazione, infatti la Spoleto Credito e Servizi ha per obiettivo la distribuzione degli utili, non altrettanto la Fondazione. Accetta comunque l'invito ad essere più presenti con attività maggiormente selettive verso attività di solidarietà e beneficenza.

Per quanto concerne l'intervento del Sig. Di Stefano il Presidente si dichiara d'accordo circa l'esigenza di creare maggiori sinergie tra Spoleto Credito e Servizi e Banca Popolare di Spoleto, per esempio quest'anno il piano industriale della Banca Popolare di Spoleto è stato prima discusso ed analizzato dalla Spoleto Credito e Servizi. Con

riguardo alle convenzioni verso i soci il Presidente comunica che la società ha ottenuto una nuova convenzione con la Banca Popolare di Spoleto che consente condizioni di particolari favore sui mutui e condizioni di vantaggio sul piano della raccolta. Inoltre è in corso di studio la possibilità di costituire una finanziaria che sarà anche in grado di fornire un particolare trattamento di favore verso i soci, nello scopo di esaltare la funzione della mutualità, essenza della società cooperativa. Con riguardo alla quotazione in Borsa il Presidente fa presente che la società è stata convocata da Borsa S.P.A. e prossimamente ci sarà un incontro sul tema.

Con riguardo alle comunicazioni precisa che il Consiglio per primo ha ritenuto superato lo strumento Lyra, per esempio ha sperimentato nuove forme di comunicazione quale l'inserimento negli estratti conto della Banca delle informazioni che riguardano nuove convenzioni per i soci della Spoleto Credito e Servizi.

A questo punto il socio dott. Hanke Maurizio comunica al Notaio verbalizzante di allontanarsi dall'Assemblea.

Quindi il Presidente terminata la replica agli interventi dei soci, dichiara chiusa la discussione e mette direttamente ai voti per alzata di mano la proposta di approvazione del bilancio al 30 giugno 2004 e la destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea approva con la sola astensione del Sig. Settimio Leoni titolare di numero 32 (trentadue) azioni.

Passando alla trattazione del punto 2) dell'ordine del giorno che è argomento di competenza dell'assemblea straordinaria il Presidente fa presente che per il corretto svolgimento dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione è necessaria la presenza di un venticinquesimo dei soci che corrisponde a n.634 (seicentotrentaquattro) soci.

Dichiara il Presidente che sui complessivi 15.837 (quindicimilaottocentotrentasette) soci aventi diritto di voto, sono presenti in assemblea in proprio e per regolare delega che sarà conservata agli atti della società complessivamente 875 (ottocentosestantacinque) soci, così come risulta dall'elenco contenente i nominativi dei soci e le relative partecipazioni degli azionisti che al presente verbale si allega sotto la lettera "B" omessane la lettura per espressa dispensa fattamene dai comparenti, per cui procede con la trattazione dell'argomento di competenza dell'assemblea straordinaria che precede tutti gli altri argomenti di competenza dell'assemblea ordinaria in quanto essi sono conseguenza delle modifiche dello statuto sociale.

Il Presidente riferisce di aver fornito la bozza delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte al previo esame della CONSOB la quale non ha comunicato alcuna eccezione, fa altresì presente

che la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72, comma 1 - regolamento CONSOB, approvato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, è stata regolarmente depositata presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana spa, nonché presso la sede della società a disposizione di chi ne avesse fatto richiesta.

A questo proposito comunica che il Direttore è disponibile per illustrare le modifiche proposte e le relative motivazioni che ne rendono opportuna l'adozione ai sensi del decreto legislativo n.6/2003. Il Presidente chiede ai soci se si ritengano bene informati sulle modifiche proposte o se qualcuno richieda chiarimenti in merito. Propone all'Assemblea di esonerarlo dalla lettura dello Statuto proposto ove questo sia ben conosciuto dalla stessa Assemblea. L'Assemblea per alzata di mano all'unanimità approva l'esonero dalla lettura dello statuto proposto.

Sull'argomento il Presidente dichiara aperta la discussione per coloro che intendono intervenire.

Chiede di intervenire il consigliere Leodino Galli, il quale prende la parola ed informa i soci che egli stesso in Consiglio di Amministrazione ha espresso voto contrario rispetto alla previsione statutaria di una norma transitoria la quale preveda che gli amministratori e sindaci nominati in data 26 ottobre 2003 scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006. Egli dichiara di ritenere illegittima tale norma transitoria la quale se approvata determinerebbe la durata del Consiglio per un tempo superiore a tre anni, previsione dallo stesso ritenuta non consentita nè sotto la vigenza del precedente diritto societario, nè a tenore del nuovo diritto societario.

Quindi invita l'Assemblea ad approvare lo statuto così come proposto e dallo stesso totalmente condiviso, ma a non approvare la disposizione transitoria citata.

Il Presidente prende la parola ed illustra all'Assemblea la "ratio" della sopraindicata norma transitoria nascente dalla proposta di aderire al consolidato fiscale, come conseguenza il Consiglio proporrà di porre in essere un esercizio semestrale ovvero il presente esercizio, il quale avrà termine al 31 dicembre 2004. Per cui, dichiara il Presidente, il bilancio del 2006 non chiude a giugno, ma chiude a dicembre ecco perchè è stata prevista la norma transitoria. Il Presidente dichiara che comunque, trattandosi di un servizio per la società, il Consiglio è aperto a tutte le soluzioni che l'Assemblea vorrà trovare e sollecita ulteriori interventi dei soci sul punto allo scopo di approfondire la discussione. Dall'Assemblea si richiede un supplemento di informazione e quindi riprende la parola il consigliere Leodino Galli il quale ribadisce che la riduzione del presente esercizio a sei

mesi come conseguenza della adesione al consolidato fiscale determina una situazione tale che approvando la citata norma transitoria il presente Consiglio nominato il 26 ottobre 2003 resterebbe in carica fino all'approvazione del bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2006 ovvero per quattro esercizi, durata comunque superiore tanto ai tre anni, limite previsto dalla previgente disciplina, quanto ai tre esercizi, limite previsto dalla nuova disciplina. Afferma inoltre che autorevoli pareri tanto del Prof. Umberto Morera quanto dello studio Boccia, entrambi richiesti dalla società, si esprimono nel senso di dare preferenza ad una durata del Consiglio con termine fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005, altre alternative potrebbero essere percorse ma si esporrebbero ad essere impugnate giudizialmente, e pertanto il consigliere Leodino Galli chiede all'Assemblea di approvare tutto lo statuto proposto ad eccezione della norma transitoria.

Il Presidente chiede al Prof. Umberto Morera di intervenire sul punto, prende la parola il Prof. Umberto Morera il quale fa presente esservi margini di discutibilità relativamente alla norma transitoria proposta nello statuto così come vi sono margini di discutibilità su altre possibili indicazioni di durata del presente Consiglio di Amministrazione, ciò che egli comunque suggerisce è che l'Assemblea dovrebbe votare almeno una norma transitoria perchè in caso contrario si lascerebbe questo Consiglio con una scadenza opinabile e ciò andrebbe a scapito degli interessi societari.

A questo punto prende la parola il Presidente il quale illustra brevemente all'Assemblea i vantaggi economici per la società nel caso in cui si aderisse al consolidato fiscale, ed insiste per l'adozione integrale dello statuto così come proposto dichiarandosi comunque disponibile a qualsiasi decisione l'Assemblea vorrà adottare.

Mette quindi ai voti l'approvazione dello statuto sociale, con esclusione della norma transitoria riguardante la durata del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci nominati il 26 ottobre 2003, ed il conferimento al Presidente dei poteri necessari per apportare allo statuto approvato le modifiche e le integrazioni che dovessero essere richieste in sede di omologa.

L'assemblea per alzata di mano approva all'unanimità.

Il Presidente consegna a me Notaio il testo dello Statuto Sociale approvato che al presente verbale allego sotto la lettera "C" al fine degli adempimenti pubblicitari conseguenti.

Il Presidente mette quindi ai voti l'approvazione della norma transitoria riguardante la durata del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci nominati in data 26 ottobre 2003.

A questo punto dall'Assemblea si richiede il parere sull'argomento del Notaio incaricato della verbalizzazione e delle seguenti formalità pubblicitarie. Il Notaio sinteticamente fa presente all'Assemblea che il suo compito al momento si deve limitare alla attività di verbalizzazione essendo l'Assemblea sovrana nel decidere, e che di seguito ove egli non ritenga verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla Legge ne darà comunicazione tempestiva agli amministratori ai sensi dell'art. 2436 cod. civ..

Il Presidente prende la parola e mette quindi ai voti l'approvazione della norma transitoria la quale dispone quanto segue:

"In via transitoria, gli amministratori e i sindaci nominati in data 26 ottobre 2003 scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006".

Per alzata di mano l'Assemblea approva con il solo voto contrario del socio Leodino Galli titolare di n.100 (cento) azioni. Si astiene il socio Umberto Morera titolare di n. 27 (ventisette) azioni.

Il Presidente consegna a me Notaio il testo dello Statuto Sociale, coordinato con le modifiche di cui alla superiore norma transitoria testè approvata, che al presente verbale allego sotto la lettera "D" al fine degli adempimenti pubblicitari conseguenti.

Il Presidente riprende ora lo svolgimento dell'assemblea ordinaria con il punto 3 dell'ordine del giorno.

Inizia la trattazione illustrando che la procedura di ammissione di un nuovo socio, dato il carattere aperto della società, prevede che quest'ultimo debba versare, oltre l'importo della quota o delle azioni, il sovrapprezzo che il consiglio di amministrazione ha deliberato nella misura di euro 14,00 (quattordici virgola zero zero) per il quale si chiede l'approvazione dell'assemblea.

Sull'argomento dichiara aperta la discussione per coloro che intendono intervenire.

Nessuno chiede la parola, quindi il Presidente mette ai voti la proposta per alzata di mano.

L'Assemblea all'unanimità approva.

Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha lasciato libera l'assemblea per quanto concerne gli adempimenti di cui all'art.2389 comma 1, nonchè di proporre all'assemblea la ratifica dei compensi percepiti e maturati dal segretario del Consiglio di Amministrazione, e di proporre all'Assemblea la ratifica dei compensi maturati fino al 30 luglio 2004 dal consigliere Leodino Galli investito di delega interna.

Sull'argomento dichiara aperta la discussione per coloro che

intendono intervenire.

Nessuno richiede la parola, il Presidente dichiara che è pervenuta una mozione da parte di alcuni soci la quale propone di confermare i compensi come per l'anno precedente e di ratificare i compensi percepiti e maturati dal segretario del Consiglio di Amministrazione, e di proporre all'Assemblea la ratifica dei compensi maturati fino al 30 luglio 2004 dal consigliere Leodino Galli investito di delega interna.

In assenza di interventi il Presidente mette ai voti la proposta come sopra pervenuta di confermare i compensi come per l'anno precedente e di ratificare i compensi percepiti e maturati dal segretario del Consiglio di Amministrazione e, fino al 30 luglio 2004 dal consigliere Leodino Galli investito di delega interna.

Per alzata di mano l'Assemblea approva con il solo voto contrario, limitatamente alla proposta di mozione, del socio Quintili Domenico titolare di n. 1.720 (millesettecentoventi) azioni. Nessun astenuto.

Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che a seguito della superiore approvazione delle modifiche statutarie la data di chiusura dell'esercizio è stata portata al 31 dicembre, e si propone di conferire alla KPMG S.P.A., in luogo della revisione contabile limitata alla semestrale al 31 dicembre 2004 già deliberata nell'assemblea dei soci del 28 ottobre 2001, l'incarico della revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di 6 mesi al 31 dicembre 2004 per un compenso di euro 40.495,00.

Passa la parola quindi al Presidente del Collegio Sindacale che ai sensi dell'art.159 del TUF comma 1 da lettura del parere del Collegio stesso il quale si esprime favorevolmente. Sull'argomento il Presidente dichiara aperta la discussione per coloro che intendono intervenire. Nessuno richiede la parola, il Presidente dunque mette ai voti per alzata di mano. L'Assemblea all'unanimità approva.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore tredici e cinquanta minuti. I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati per averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e compilato il presente Verbale del quale ho dato lettura ai comparenti che l'approvano e con me Notaio lo sottoscrivono e firmano a margine. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio occupa pagine intere ventiquattro e sin qui della venticinquesima di sette fogli.

F.TO: FABRIZIO CARDARELLI

FRANCO ROSCINI

SANTONI CARLO

FABIO DI RUSSO NOTAIO (segue impronta del sigillo)